Unità di apprendimento di Natale	**SCUOLA DELL'INFANZIA "SACRA FAMIGLIA"**	
SEZIONI: Scoiattoli, Aquile, Lupi, Pesciolini, Leprotti	**ETA':** 3-4-5	**DOCENTI** Altieri Elena, Lavezzini Elena, Piccioni Alessandra, Zanoni Greta, Sica Anna, Bosio Francesco Saverio
TEMPI Novembre-Dicembre **SPAZI** Sezioni, ambientazioni esterne, animatori	**IL DONO PIU' BELLO**	
DALLE INDICAZIONI DEL CURRICOLO 2012	**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** **IL SÉ E L'ALTRO -** • Sviluppa il senso dell'identità personale • È consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa esprimerli in modo adeguato • Riflette, si confronta, discute con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto • Comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta • Pone domande su temi esistenziali religiosi • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio **IL CORPO E IL MOVIMENTO –** • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti rappresenta il corpo fermo e in movimento • Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva **IMMAGINI SUONI COLORI -** • Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. • Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. • Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività • Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e la fruizione di opere d'arte	

DALLE INDICAZIONI DEL CURRICOLO 2012	**I DISCORSI E LE PAROLE –** • Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti, i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale • Ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare le attività • Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze Comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta • Sperimenta drammatizzazioni **LA CONOSCENZA DEL MONDO –** • Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone • Formula correttamente riflessioni e considerazioni di un passato recente • Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**IL SÉ E L'ALTRO -** • Rafforzare l'identità personale • Accrescere la stima di sé sollecitando la manifestazione delle proprie potenzialità • Esprimere l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età • Rafforzare gli atteggiamenti di fiducia, disponibilità, collaborazione, nella relazione con i pari e con gli adulti. • Condividere le esperienze con i coetanei e partecipare in modo attivo alle attività libere e guidate • Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con adulti e coetanei acquistando fiducia nelle proprie capacità esprimendo le proprie emozioni, riconoscendo e rispettando il punto di vista dell'altro • Seguire e ritenere autorevoli dal punto di vista dell'esperienza una nuova figura di riferimento (Artaban, il quarto Re Magio) • Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri. **IL CORPO E IL MOVIMENTO –** • Esplorare l'ambiente circostante durante le uscite didattiche proposte • Riconoscere ed esercitare le potenzialità sensoriali attraverso le tecniche di motricità fine • Controllare la coordinazione oculo-manuale nella manualità fine • Prendere coscienza del proprio corpo e rappresentarlo graficamente • Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. **IMMAGINI SUONI COLORI -** • Esprimere attraverso la produzione grafica- pittoricai propri sentimenti, pensieri, approcciandosi a tecniche diverse • Disegnare con intenzionalità utilizzando una varietà di strumenti esperienze vissute e/o storie ascoltate • Utilizzare i materiali a disposizione con creatività e immaginazione • Saper individuare e ricostruire le sequenze iconiche di una storia / di un'esperienza vissuta • Riprodurre graficamente le fasi di una storia/esperienza • riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste,preghiere,canti,gestualità,spazi,arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

	I DISCORSI E LE PAROLE – • Raccontare esperienze personali • Ascoltare e comprendere racconti /storie e rapportarli al proprio vissuto • Ricostruire verbalmente le sequenze iconiche di una storia utilizzando organizzatori temporali prima-dopo/prima-adesso-dopo/ prima –dopo-infine)Arricchire il proprio lessico introducendo "termini nuovi" conoscendo nuovi strumenti di lavoro • Drammatizzare in gruppo i racconti proposti • impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. **LA CONOSCENZA DEL MONDO–** • Capacità di manipolare, ricercare ed individuare materiali e strumenti necessari per realizzare esperienze • Sviluppare la capacità di osservazione ed esplorazione della realtà circostante • Osservare e descrivere i cambiamenti • Imparare ad essere adeguati in base ai contesti proposti (uscite didattiche) • Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.
SVILUPPO DELLA PROPOSTA DIDATTICA	Il percorso di Natale prenderà avvio con l'arrivo a scuola di un libro: "IL DONO PIU' BELLO - La storia del quarto saggio", accompagnato da una lettera scritta da Artaban, il protagonista del racconto. Il racconto trae origine dalla tradizione cristiana che è ricca di leggende sul Quarto Re Magio, non raccontato dai Vangeli, perchè non arrivò in tempo. La più nota tra queste leggende è quella scritta da Henry Van Dyke, nel 1907. Protagonista del racconto è Artaban che doveva partire assieme agli altri Magi, ma si attardò e non fece in tempo a raggiungerli nell'orario stabilito per la partenza. Si mise lo stesso in viaggio per trovare Gesù: la sua ricerca sarebbe durata a lungo, per tutta la vita. Artaban usò i doni che aveva preparato per Gesù Bambino per darli ai poveri e per salvare un bambino dalla strage dei soldati di Erode. Nel testo originale, Artaban troverà Gesù solo ai piedi della Croce. Per far vivere ai bambini la storia di Artaban, modificheremo il testo e diventeremo protagonisti del suo viaggio, aiutandolo a superare gli imprevisti incontrati nel cammino e facendolo arrivare alla grotta di Gesù. Artaban verrà a scuola a raccontarci dei particolari della sua storia, e ci inviterà ad accompagnarlo in questo "viaggio inaspettato". Per far vivere ai bambini il viaggio di Artaban e introdurli in una dimensione di carità e di fratellanza con tutti i popoli, chiamati da Gesù alla capanna, faremo alcune significative esperienze. Inviteremo a scuola alcune mamme straniere a preparare dei dolci natalizi tipici del loro Paese di provenienza e a raccontare le tradizioni del periodo nei loro paesi. I dolci verranno fatti assaggiare ai bambini. Faremo dei gesti di carità presto IL PONTE di via Rialto e il centro diurno BARBIERI. Conosceremo il pane, come simbolo della carità, attraverso un laboratorio di cucina e una visita alla panetteria BONSERI. Lo scopo del nostro viaggio sarà arrivare alla grotta di Gesù seguendo Artaban e ripercorrendola sua storia di carità e amore. Costruiremo un murales all'ingresso della scuola dove sarà raffigurato un pellegrinaggio alla capanna di tutti i bambini al seguito di Artaban. I canti che proporremo ripercorrono il cammino di Artaban, dalla stella alla capanna; parlano di fratellanza e amicizia.

	ATTIVITA' • Uscite didattiche sul territorio • Verbalizzazioni • Confronto con le proprie emozioni ed esperienze e rappresentazioni a livello sia pittorico che verbale • Ascolto e memorizzazioni di canzoni in tema natalizio • Lettura, ascolto e rappresentazione di testi • Realizzazione di alcuni lavori in tema natalizio • Esperienze sensoriali di vario genere (gusto, olfatto) • Presepio collettivo
	LE FASI DELL'ATTIVITA' Al mattino in salone impareremo le canzoni del percorso; il lavoro proseguirà nelle sezioni leggendo il libro e . La prima settimana verranno sviluppate le varie sequenze della storia di Artaban, la seconda settimana verrà a trovarci a scuola Artaban che ci inviterà ad arrivare puntuali da Gesù e portargli dei doni che abbiamo individuato nei canti che prepareremo, nei biscotti che prepareremo in sezione durante il laboratorio di cucina, negli addobbi per l'albero di Natale e in alcuni gesti di carità che fisseremo con delle immagini fotografiche. Ogni sezione svilupperà ed approfondirà in modo personale il percorso, adattandolo alle varie fasce d'età. Ogni insegnante chiederà ai bambini di disegnarsi e inserirsi in un presepio collettivo, posto all'ingresso della scuola, in cui è presente la capanna con la Sacra Famiglia e la figura di Artban che segue la stella. L'idea è creare un popolo che, guidato dal Re Magio, arriva da Gesù. Durante la festa di Natale, che sarà itinerante e si terrà l'ultimo giorno di scuola, accompagneremo Artaban alla capanna di Gesù, percorreremo via XI Febbraio. Durante il cammino, come nella storia, Artaban e noi faremo degli incontri: dei musicisti africani che accompagneranno i nostri canti con la loro musica, dei poveri, dei ragazzi disabili della cooperativa Eco-company. Ci sposteremo fino a piazza del Duomo dove troveremo la grotta di Gesù: ad aspettarci una famiglia della scuola in cui è nato da poco un bimbo e che rappresenterà la Sacra Famiglia.